come è quello di assicurare la comunicazione più breve con la colonia. E poichè c'è una Amministrazione di Stato che nei suoi bilanci ha già fissato l'ammortamento della spesa del personale, non si andrebbe incontro a nessuna spesa se si prolungasse questa linea Palermo-Napoli fino a Tripoli, perchè l'Amministrazione sarebbe compensata dai proventi maggiori che potrebbe avere la navigazione.

Data questa condizione di cose, non so, perchè è difficile capire i rapporti intricati che in materia di navigazione di Stato vi sono tra il Ministero della marina e il Ministero dei lavori pubblici, per qual motivo non si provveda. Ad ogni modo debbo fare caldissima raccomandazione al Governo di provvedere a questo importante servizio, che non solo interessa Palermo che finora nessun beneficio ha avuto dalla colonia libica, ma tutta la Nazione perchè si tratta di arrivare a Tripoli in tempo molto più breve e con un mezzo molto più comodo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole La Pegna, al ministro dei lavori pubblici, « perchè dia affidamenti sicuri pel pronto inizio dei lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Cortona, già da lungo tempo promessi, e resi ora improrogabili per la necessità dello sviluppo commerciale ed industriale della città ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Circa l'ampliamento della stazione di Cortona, di cui si interessa l'onorevole La Pegna, è in corso un progetto di esecuzione per un primo gruppo di lavori che comprende l'ampliamento del magazzino merci, la costruzione di un piano caricatore e l'impianto di un binario per il carico e scarico diretto delle merci.

Posso assicurare l'onorevole interrogante che da parte del Ministero dei lavori pubblici si sono rivolte vivissime premure alla Direzione delle Ferrovie dello Stato perchè voglia subito provvedere all'allestimento del progetto ed alla sua esecuzione.

PRESIDENTE. L'onorevole La Pegna ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

LA PEGNA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato del benevolo interessamento, ma debbo deplorare che la Direzione delle Ferrovie di Stato, che fino dal 21 gennaio aveva assunto formale impegno con la Camera di commercio di Arezzo di mettere in esecuzione il primo gruppo di lavori di ampliamento ed il piano di caricamento, non abbia adempiuto a questo suo dovere elementare!

Si tratta veramente di una gravissima questione di interesse pubblico, che riguarda una stazione che dà un reddito allo Stato di due milioni e dove manca il più rudimentale piano di caricamento, costringendo in tal modo le ditte, che ricevono fino a 20 mila quintali ogni anno di merce, ad effettuare lo scarico attraverso i binari con gravissimo pericolo del personale che è adibito a questo servizio.

Mi dichiaro quindi completamente insodisfatto e trasformerò l'interrogazione in interpellanza per provocare precisi affidamenti da parte della Direzione delle Ferrovie circa la risoluzione sollecita di questo importante problema, che compromette lo sviluppo commerciale ed industriale della città.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Morpurgo, al ministro della guerra, « per sapere se intenda di concedere al Corpo dei volontari alpini le stesse agevolazioni fatte al Corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti ».

TASSONI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa al 19 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Gasparotto, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non ritenga opportuno di dare precise istruzioni ai prefetti del Regno perchè, in consonanza alle disposizioni emanate dal ministro Gianturco con circolari 15 marzo 1902, n. 14817; 28 febbraio 1907, n. 780; 7 settembre 1907; ed in esecuzione ai lavori di rilievo planimetrico ed altimetrico del fiume Ticino ordinati dal ministro Sacchi e già ultimati (tanto che figuravano all' Esposizione di Torino del 1911), essi prefetti provvedano sulla base di dette istruzioni e rilievi tecnici, alla determinazione dell'alveo dei fiumi ed in ispecie del Ticino, anche con l'intento d'invigilare alle usurpazioni dei rivieraschi in danno del pubblico demanio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sarebbe certo saggio ed utilissimo atto di Governo procedere alla delimitazione degli alvei di tutti i fiumi del Regno così allo scopo di garentire le pertinenze demaniali ed, eventualmente, di rivendicare aree abusivamente occupate, co-